



CENTRO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA,
SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
VIALE REGINA ELENA, 299 - 00161 ROMA
TEL. 0649904167 - FAX 0649904170

Cari amici,

abbiamo letto la nota dell'amico Ivan Gardini ed in particolare la critica metodologica al documento della Consensus Conference "Lo screening per infezioni da virus dell'epatite e negli adulti in Italia". Alla Consensus erano presenti esperti delle diverse discipline interessate all'argomento (epatologi, gastroenterologi, virologi, igienisti, epidemiologi, farmacoepidemiologi, medici di famiglia, trasfusionisti) ed i rappresentanti delle due associazioni di pazienti di cui eravamo a conoscenza: Copev ed Epac. Vi erano inoltre autorevoli rappresentanti dell'Associazione Italiana Fegato (AISF), della Società Italiana di Gastroenterologia (SIGE), della Società Italiana di Malattie Infettive (SIMIT), del Ministero della Salute, Agenzia del Farmaco (AIFA) e dei medici di medicina generale.

La conferenza è stata presieduta con grande e riconosciuto senso di equilibrio da un epatologo. Il documento finale è stato redatto dopo circa un anno di lavoro durante il quale esperti multidisciplinari hanno studiato e sintetizzato la letteratura pertinente emersa da una ricerca bibliografica strutturata ed esaustiva. Il 5 e 6 maggio il panel di esperti e la giuria si è riunita ed ha ampiamente dibattuto sulle sintesi di quanto emerso dalla letteratura. La stesura finale del documento finale è giunta dopo mesi durante i quali sono state fatte girare diverse bozze.

La consensus è stata sottoscritta da tutti con l'eccezione del rappresentante dell'associazione Epac ed ampiamente condivisa dalle società di Medicina Generale (vedi loro comunicato inviato a Partecipa Salute in data 4 ottobre 2006 in risposta al Comunicato stampa Epac 01/10/2006). Infine vogliamo precisare che un documento di consensus ha valore in quanto ha alle spalle un'accurata valutazione delle prove scientifiche, vagliate da autorevoli esperti delle varie discipline, discusse liberamente tra tutti i partecipanti all'evento e non sponsorizzato da nessun ente o struttura che abbia palese conflitto di interessi. E' indubbio che tutte queste caratteristiche erano presenti nella nostra consensus.

Cordiali saluti,

Alfonso Mele, Luigi Pagliaro